



Comune di Villa San Pietro

Provincia di Cagliari

Piazza San Pietro, 6 - 09010 Villa San Pietro (CA) – Tel. 070/90.770 110 - Fax.070/90.74.19

C.F. 00492250923 – C.F. 00492250923 –

www.comune.villasanpietro.ca.it www.plusareaovest@comune.villasanpietro.ca.it



PLUS AREA OVEST – SERVIZI SOCIALI

Ufficio di Piano per la Programmazione e Gestione Associata dei Servizi

CAPITOLATO D'APPALTO

**PER LA GESTIONE DELL'AZIONE DENOMINATA "SOS...TENERE"
RIVOLTA AD ANZIANI, DISABILI E NUCLEI FAMILIARI FRAGILI.
C.I.G. 4813123ABD**

Allegato alla determinazione N. 1 del 11/01/2013

art	INDICE
1	OGGETTO DELL'APPALTO
2	FINALITA'
3	DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO
4	COORDINAMENTO UFFICIO DI PIANO DEL PLUS AREA OVEST
5	COORDINAMENTO AD OPERA DEL CONCORRENTE
6	PRESTAZIONI DEL SERVIZIO
7	DESTINATARI DEL SERVIZIO
8	LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
9	METODOLOGIA DI LAVORO
10	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI
11	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
12	REQUISITI E QUALIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE
13	LIVELLI CONTRATTUALI DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE
14	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI
15	LINEE GUIDA AI CRITERI E INDICATORI DEL BANDO
16	RAPPORTI CON I COMUNI COINVOLTI
17	RAPPORTI CON L'AZIENDA ASL
18	RAPPORTI CON L'ENTE A GARANZIA DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITA'
19	GARANZIE DI QUALITÀ DEL SERVIZIO
20	CORRISPETTIVI DEL SERVIZIO
21	VARIANTI
22	VALUTAZIONE E MONITORAGGIO
23	MATERIALI E ATTREZZATURE
24	RAPPORTI CON IL PERSONALE
25	OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA
26	OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA
27	DIVIETO DI SUBAPPALTO
28	CONTROVERSIE
29	VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO
30	RESPONSABILITA'
31	TUTELA DELLA SICUREZZA E DEL LAVORO
32	PENALITA'
33	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
34	TRATTAMENTO DATI SENSIBILI
35	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE
36	NORME DI RINVIO

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto la gestione dell'azione denominata "**SOS...TENERE**", da attuarsi nei Comuni **del Plus Area Ovest**, di cui al bando di gara, a favore degli anziani e dei disabili e dei nuclei familiari fragili, per l'erogazione dei seguenti servizi:

- 1) servizio sociale professionale;**
- 2) assistenza domiciliare generica;**
- 3) servizio di trasporto e accompagnamento straordinario;**
- 4) servizio di animazione e socializzazione;**
- 5) assistenza domiciliare specialistica;**
- 6) servizio educativo rivolto a persone in carico al CSM e loro famiglie;**

Le prestazioni sono da effettuarsi secondo le modalità indicate nel capitolato.

ART. 2 - FINALITA'

L'azione mira a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, disabili e dei nuclei familiari fragili con interventi integrati e personalizzati secondo le seguenti finalità:

- migliorare la qualità della vita dei destinatari nel loro nucleo familiare e ambiente di vita;
- prendersi cura dei destinatari e delle persone che vivono accanto a loro e li assistono;
- contribuire a mantenere e/o reinserire le persone destinatarie del Servizio nel proprio ambiente di vita e nel contesto sociale di appartenenza;
- contribuire al superamento di situazioni di temporanea difficoltà personale e familiare di persone prese in carico ai Servizi Sociali Comunali;
- stimolare, recuperare e valorizzare nelle persone assistite sufficienti livelli di autonomia personale e di relazioni sociali;
- favorire la deistituzionalizzazione e prevenire l'istituzionalizzazione.

I servizi sono erogati nel rispetto della dignità della persona attraverso la personalizzazione degli interventi che saranno programmati in relazione al bisogno dell'utente e alle sue specifiche necessità.

ART. 3 - DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di 52 settimane a decorrere dalla data di stipulazione del contratto.

La durata del contratto potrà essere estesa fino a completa resa del monte orario previsto.

L'importo a base d'asta è fissato in **€ 876.729,00 IVA esclusa** comprensivo di tutti gli oneri richiesti dal presente capitolato.

Il corrispettivo è correlato alle ore di servizio effettivamente rese e documentate.

ART. 4 - COORDINAMENTO UFFICIO DI PIANO DEL PLUS AREA OVEST

L'ufficio di piano del Plus Area Ovest, coordina metodologicamente e amministrativamente il servizio, quale referente tecnico del progetto. I suoi compiti, in riferimento all'esecuzione delle prestazioni previste dal presente capitolato sono:

1. coordinare il servizio con il coordinatore individuato dall'aggiudicatario;
2. curare la gestione dei dati e delle informazioni provenienti dai comuni;
3. curare il monitoraggio e la valutazione del servizio, facilitando la raccolta delle informazioni;
4. archiviare e gestire i documenti inerenti il servizio;
5. curare l'integrazione del servizio con altri progetti in ambito PLUS;
6. curare l'integrazione del servizio con i servizi socio-sanitari;
7. verificare che il servizio sia gestito in conformità a quanto previsto dal capitolato e dal progetto di gestione;
8. curare gli aspetti amministrativi e di rendicontazione fisica e finanziaria del progetto.

ART. 5 – COORDINAMENTO AD OPERA DEL CONCORRENTE

L'aggiudicatario dovrà dotarsi di un coordinatore unico per tutta la durata del servizio.

Tutte le attività dovranno essere effettuate in stretta collaborazione con l'ufficio di piano.

Il coordinatore del servizio avrà funzioni di programmazione delle attività e di raccordo tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dello stesso. Fungerà da referente tecnico per i Comuni e le varie istituzioni coinvolte insieme all'ufficio di piano.

Provvede, inoltre, alle seguenti funzioni:

- raccolta della documentazione necessaria da trasmettere al direttore d'esecuzione ai fini della regolarità della esecuzione del servizio;
- monitoraggio qualitativo e quantitativo;
- misurazione dell'efficacia ed efficienza della prestazione;
- raccordo tra le assistenti sociali dell'aggiudicatario e dei Comuni;
- coordinamento delle assistenti sociali dell'aggiudicatario ed i vari operatori del servizio;
- organizzazione degli orari di servizio in conformità alle necessità dei Comuni;
- invio mensile della scheda sintetica sugli interventi (Comune per Comune). La scheda comprende il numero di PAI, le prestazioni erogate a ogni utente, l'operatore di riferimento, il tempo per ogni prestazione eventuali altri interventi di cui l'utente ha usufruito nel corso del mese, anche da parte di altri enti o finanziamenti.
- relazioni e schede trimestrali contenenti dati necessari sul servizio su richiesta dell'ufficio di piano.

ART. 6 – PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Le prestazioni, oltre al coordinamento interno descritto nel precedente articolo, saranno effettuate, in ragione delle rispettive competenze, dalle tipologie di operatori richiesti dal presente capitolato come di seguito indicate:

1) servizio sociale professionale

- segretariato sociale;
- attività professionali connesse alla erogazione dei servizi oggetto dell'appalto;

2) assistenza domiciliare specialistica

- aiuto nella cura della persona;
- assistenza e sostegno alla persona per la cura e l'igiene personale quotidiana;
- mobilitazione della persona allettata o con gravi problemi di deambulazione;
- sostegno per la somministrazione dei pasti;
- sostegno per le attività di base quali la deambulazione sia all'interno che all'esterno dell'ambiente domestico;
- interventi volti alla prevenzione di lesioni da decubito;
- supporto per la corretta assunzione dei farmaci;
- assistenza specialistica a persone prive di familiari durante i ricoveri ospedalieri o presso comunità;

3) assistenza domiciliare generica

- pulizia ordinaria e/o straordinaria degli ambienti;
- supporto nella preparazione dei pasti e nel rigoverno della cucina;
- assistenza generica a persone prive di familiari durante i ricoveri ospedalieri o presso comunità;
- acquisizione di ricette e prescrizioni periodiche e visite mediche presso il medico di medicina generale;
- acquisto per conto dell'utente di generi alimentari e materiale necessario alla gestione della casa;
- acquisto per conto dell'utente di medicinali;
- lavaggio e stiratura degli indumenti;

4) servizio di trasporto e accompagnamento straordinario

- accompagnamento e trasporto straordinario a visite specialistiche presso strutture pubbliche nell'ambito territoriale della provincia di Cagliari con mezzi dell'aggiudicatario attrezzati per il trasporto di persone con ridotte capacità motorie;

5) servizio di animazione e socializzazione

- realizzazione di feste e momenti di aggregazione rivolte alle persone destinatarie del servizio;
- supporto all'utente nella partecipazione ad eventi e manifestazioni pubblici;
- supporto alla frequenza di occasioni di socializzazione, culturali, ricreative, sportive;

6) servizio educativo rivolto a persone in carico al CSM e loro famiglie

- interventi di supporto individuale tesi al conseguimento di autonomie personali e sociali attraverso l'azione di educatori professionali;
- attività laboratoriali presso enti e associazioni;
- interventi di supporto all' "abitare condiviso" (progetto di gruppi appartamento specifico del Plus Ovest) per gli utenti afferenti ai comuni oggetto del presente bando, inseriti in gruppo appartamento;
- interventi di promozione e di sostegno alla vita di relazione rivolti alla persona o al nucleo di riferimento;
- interventi di stimolo alla partecipazione ad attività culturali, ricreative, sportive e formative, laddove rappresentino il tramite per il pieno sviluppo delle capacità espressive degli utenti in difficoltà ed aumentino le possibilità di conoscenza della realtà circostante e di fruizione delle risorse esistenti.

ART. 7 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto ai cittadini residenti nei Comuni facenti parte del Plus Ovest, beneficiari del seguente servizio e più precisamente: Comune di Assemini, Decimomannu, Decimoputzu, Domus de Maria, Elmas, Pula, San Sperate, Siliqua, Teulada, Vallermosa, Villaspeciosa, Villasor, Villa San Pietro.

In particolare, ai soggetti come di seguito indicato:

- persone non autosufficienti o parzialmente tali, a rischio di istituzionalizzazione con particolare riguardo alle persone con rete sociale e/o familiare assente o insufficiente;
- nuclei familiari con persone anziane e disabili;
- persone autosufficienti che hanno difficoltà nella gestione del proprio domicilio e nella organizzazione della vita quotidiana con particolare attenzione a nuclei familiari fragili e in difficoltà nei quali siano presenti minori;
- i *care-giver* di persone non autosufficienti con forte carico assistenziale.

ART. 8 - LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio sarà svolto prevalentemente presso il domicilio dell'utente, ma sarà garantito anche in altri luoghi qualora si renda necessario (in caso di ricoveri, analisi, esami e altre necessità che si verificassero, presso uffici pubblici o in luoghi di socializzazione o in caso l'utente sia temporaneamente ospitato in luoghi diversi dal suo domicilio di residenza).

Resta inteso che il domicilio dell'utente può trovarsi presso il centro abitato ma anche in frazioni distanti dal centro ma comunque facenti parte del Comune di riferimento.

Gli operatori saranno disponibili per le riunioni di equipe, per riunioni di verifica e valutazione presso le sedi degli enti coinvolti.

ART. 9 - METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia di lavoro del servizio dovrà essere improntata alla condivisione, complementarietà e razionalizzazione delle risorse e in un'ottica di integrazione e di lavoro di rete. Il servizio dovrà prevedere un alto livello di integrazione fra l'aggiudicataria dell'appalto, l'Ufficio di Piano del Plus Area Ovest, i

responsabili dei servizi sociali dei Comuni coinvolti e la ASL. L'aggiudicatario dovrà proporre una modalità di gestione che renda efficiente la collaborazione fra i tre livelli coinvolti.

ART. 10 - MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'aggiudicatario dovrà garantire, i seguenti standard organizzativi attraverso il servizio sociale professionale della stessa:

L'accesso ai servizi oggetto dell'appalto, è autorizzato dal servizio sociale comunale di residenza dell'utente il quale provvede alla:

- accoglimento della richiesta;

L'assistente sociale dell'aggiudicatario provvede alla:

- accoglimento della richiesta con il servizio sociale comunale interessato;

- raccolta della documentazione necessaria;

- analisi del bisogno della famiglia e del suo contesto di vita attraverso la visita domiciliare;

- predisposizione degli obiettivi del piano individualizzato di intervento e predisposizione del piano o progetto individualizzato (PAI) da sottoporre al servizio sociale comunale coinvolto;

- provvede a somministrare schede di misurazione del bisogno.

- presa in carico dell'utente, facendo in modo che siano eseguite le prestazioni previste nel PAI;

- assegna gli operatori referenti rispetto alle necessità individuate e alle prescrizioni del PAI;

- aggiornamento mensile dei PAI da sottoporre al coordinatore del servizio per l'elaborazione dei dati.

- coordinamento delle assistenti domiciliari e degli educatori;

- relazione trimestrale, dettagliata per ciascun utente.

Il Piano dovrà essere sottoscritto dall'utente e/o dai suoi familiari e dall'assistente sociale comunale di riferimento.

- Gli assistenti sociali dell'aggiudicatario dovranno lavorare in stretta collaborazione con il coordinatore unico.

Qualora il piano individualizzato coinvolga altri operatori verrà formata un'equipe composta da assistente sociale comunale, assistente sociale dell'aggiudicatario e/o assistente sociale del centro di salute mentale, assistente domiciliare incaricato o educatore incaricato e definisce:

- gli obiettivi del piano individualizzato di intervento;

- verifica gli interventi e programma gli incontri tra gli operatori.

L'equipe si incontrerà con cadenza almeno trimestrale. Gli assistenti sociali dell'impresa aggiudicataria dovranno presentare al coordinatore dell'impresa, ogni mese, per ogni utente assistito una scheda dove risulteranno registrate la tipologia e la durata delle prestazioni effettuate da parte di ogni singolo operatore, vistata dall'assistito, con allegata una relazione sull'attività svolta nel mese, i bisogni riscontrati, eventuali problemi, ecc... Gli assistenti sociali dell'impresa aggiudicataria devono, segnalare immediatamente al servizio sociale comunale ogni ulteriore bisogno e/o problematica rilevata nelle situazioni seguite, proponendo le necessarie modifiche al progetto di assistenza individualizzato. La sospensione, riduzione o chiusura dell'intervento è disposta dal servizio sociale comunale previa valutazione, della situazione complessiva del caso con l'equipe e qualora siano venute meno le condizioni di bisogno assistenziale. Eventuali osservazioni e reclami da parte degli utenti potranno essere immediatamente discusse in equipe. Il servizio di assistenza domiciliare dovrà essere garantito dal lunedì al sabato, mattino e pomeriggio. Nei giorni festivi viene assicurato il servizio in forma straordinaria solo nei casi e nei limiti dettati da motivi di estrema urgenza, difficoltà e necessità.

ART. 11 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

COORDINAMENTO ore 36 settimanali x 52 settimane = 1872					
COMUNI	ORE servizio sociale professionale (assistente sociale)	ORE assistenza domiciliare specialistica e generica	ORE assistenza educativa (educatori professionali)	ORE autista	Socializzazione e aggregazione
ASSEMINI	480	4.122	4.048,74		
DECIMOMANNU			1.192,37		
DECIMOPUTZU			665,78		
DOMUS DE MARIA		656			
ELMAS			1.392,32		
PULA	1.173,89	6.629,76	676,72	375,64	pranzo per gli anziani ed almeno altri 2 eventi che favoriscano la socializzazione e l'aggregazione
SAN SPERATE			1.220,55		
SILIQUA		1.600			
TEULADA	193	3.253	655,95		
VALLERMOSA		544			
VILLA SAN PIETRO	723	4.704			
VILLASOR	168	3.383	434,23		
VILLASPECIOSA	514	2.982			
TOTALI	3.251,89	27.873,76	10.286,66	375,64	

NOTA BENE: il monte ore di circa 27.873,76 per 52 settimane della prestazione totale di assistenza domiciliare è calcolato con una proporzione tra prestazione oraria di OSS e generico.

Pertanto, ogni Comune potrebbe variare il proprio monte orario a seconda delle figure professionali che sarà necessario impiegare.

Resta inteso che se utilizza più ore di OSS avrà meno ore delle altre figure professionali in proporzione e viceversa.

L'aggiudicataria avrà dall'ufficio di piano Plus Ovest una scheda delle risorse finanziarie investite per ciascun Comune in modo da rapportarle alle ore effettuate dalle diverse figure professionali e verificare continuamente il rapporto tra ore e risorse in modo da non superare l'importo aggiudicato.

L'aggiudicataria in sede di fatturazione dovrà rendicontare mensilmente la situazione di ogni singolo Comune.

ART. 12 – REQUISITI E QUALIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

L'impresa aggiudicataria si deve impegnare a garantire la gestione e l'organizzazione del servizio oggetto dell'appalto, tramite propri operatori in numero sufficiente a coprire le intere esigenze di tutti i comuni coinvolti e con i seguenti titoli di studio:

Assistente sociale coordinatore

Laurea in Scienze del Servizio sociale o titolo equipollente ed iscrizione all'Ordine degli Assistenti Sociali, con almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in qualità di Assistente Sociale, di cui almeno 12 mesi come Coordinatore Assistente Sociale nell'ambito dei servizi per la famiglia e per minori;

Educatori professionali

Laurea in pedagogia o in Scienze dell'educazione o diploma di educatore professionale riconosciuto dalla Stato o dalla Regione o diploma quinquennale più 5 (cinque) anni di esperienza in qualità di educatore, con esperienza nell'area della salute mentale di almeno 12 mesi;

Assistenti Domiciliari ADEST o O.S.S. in possesso del titolo professionale di Assistente Domiciliare e dei Servizi tutelari o Operatore socio- sanitario (O.S.S.), patente di guida B e una esperienza minima di almeno 12 mesi svolta in servizi di assistenza domiciliare presso Enti Pubblici o convenzionati.

Assistenti domiciliari generiche in possesso del titolo di studio di licenza media inferiore che abbiano avuto un'esperienza minima nella cura degli anziani e dei disabili di almeno 12 mesi;

Assistente sociale per il servizio sociale professionale in possesso dei seguenti titoli: Laurea in Scienze del Servizio Sociale o titolo equipollente ed iscrizione all'ordine degli Assistenti Sociali.

Autista in possesso di patente B per il servizio di accompagnamento con almeno 12 mesi di esperienza nel trasporto di persone.

Tutto il personale dovrà tassativamente rispettare il piano individualizzato assistenziale predisposto per l'utente, gli orari e le competenze assegnate.

Le sostituzioni temporanee (ferie, malattie, permessi, ecc...) e le sostituzioni definitive (es. dimissioni) dovranno essere effettuate con un operatore di pari titolo ed esperienza professionale minima richiesta, dandone tempestiva comunicazione all'ufficio di piano.

ART. 13 - LIVELLI CONTRATTUALI DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

N. Operatori	Qualifica	Livello contrattuale
1	Coordinatore	E2
	Assistenti Sociali	D2
numero sufficiente a coprire le intere esigenze dei comuni coinvolti	Educatori professionali	D2
numero sufficiente a coprire le intere esigenze dei comuni coinvolti	Assistenti domiciliari specialistiche OSS	C2
numero sufficiente a coprire le intere esigenze dei comuni	Assistenti domiciliari specialistiche	C1
numero sufficiente a coprire le intere esigenze dei comuni coinvolti	Assistenti domiciliari generiche	A1
numero sufficiente a coprire le intere esigenze dei comuni coinvolti	Autista	B1

ART. 14 - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

La partecipazione degli operatori alla formazione, organizzata dal Plus Ovest ufficio di piano, sarà obbligatoria per un monte ore annuo individuale non superiore al 10%. Il funzionamento globale della persona, dovrà essere classificata anche attraverso la codifica ICF 2001.

ART. 15 - LINEE GUIDA AI CRITERI E INDICATORI DEL BANDO

Di seguito vengono esplicitati attraverso delle linee guida i criteri e gli indicatori descritti nel bando art. 22, per una migliore esposizione e redazione dell'offerta tecnica:

Criteri	Indicatori	Linee guida
<p>Completezza, comprensibilità, coerenza interna. Rispondenza del progetto alle finalità e alle caratteristiche dei servizi come indicate dal capitolato.</p> <p><u>MAX punti 15</u></p>	Coerenza fra problemi individuati, obiettivi, azioni e risorse	Il concorrente esplicherà la relazione esistente fra l'analisi dei bisogni, gli obiettivi e le azioni, mettendo in evidenza la relazione logica fra le diverse parti del progetto
	Efficacia delle metodologie applicate nella gestione delle diverse azioni	Il concorrente esplicherà i riferimenti metodologici utilizzati nella gestione delle diverse azioni e supporterà le scelte effettuate attraverso la citazione delle evidenze e dei dati sperimentali che giustificano l'utilizzo di una metodologia rispetto all'altra nella gestione di servizi analoghi. La metodologia dovrà essere descritta per ogni prestazione.
	Efficacia della metodologia utilizzata per il coinvolgimento dell'utenza nella progettazione degli interventi	Il concorrente esplicherà i riferimenti metodologici utilizzati nella gestione del piano di coinvolgimento dell'utenza e supporterà le scelte effettuate attraverso la citazione delle evidenze e dei dati sperimentali che giustificano l'utilizzo di una metodologia rispetto all'altra nella gestione di servizi analoghi.
	Chiarezza e efficacia del piano di comunicazione alla popolazione	Il concorrente descriverà le azioni utilizzate per informare la popolazione sulla presenza e disponibilità del servizio. Saranno premiate descrizioni coerenti e realistiche con la presentazione di bozze di locandine, loghi, comunicati.
<p>Rispondenza del progetto al contesto territoriale. Coerenza esterna</p> <p><u>MAX punti 5</u></p>	Chiarezza dell'analisi territoriale	Il concorrente descriverà il tipo di problematica che il progetto affronta e metterà in connessione il tipo di problematica con il contesto territoriale
	significatività e accuratezza dei dati a supporto dell'analisi	Il concorrente correderà l'analisi con una batteria di indicatori. Sarà premiata la scelta di indicatori appropriati e pertinenti rispetto al tipo di servizio messo a base d'asta e penalizzata la scelta di indicatori generici o superflui
<p>Organizzazione e gestione delle attività</p> <p><u>MAX punti 20</u></p>	Efficacia dell'organizzazione del coordinamento del concorrente	Il concorrente esplicherà le modalità di esercizio della funzione di coordinamento, descrivendo i diversi profili coinvolti, le loro funzioni, la struttura gerarchica, i carichi di lavoro, l'autonomia di ogni singolo professionista e le modalità di gestione dell'equipe con particolare riferimento ai sistemi utilizzati per evitare il burn out.
	Organizzazione e implementazione delle attività e dei servizi e loro flessibilità rispetto a nuove esigenze o contingenze	Il concorrente descriverà le modalità di esecuzione delle diverse prestazioni, con particolare attenzione alle procedure di presa in carico, di accoglienza della domanda e di esecuzione con particolare attenzione alla flessibilità. Sarà premiata la presenza di precisi e sostenibili standard di esecuzione delle prestazioni
	Chiarezza e efficacia del piano di utilizzo del personale rispetto alle diverse funzioni (back office-front office)	Il concorrente dovrà descrivere l'articolazione delle prestazioni del personale, attribuendo un tempo alle diverse operazioni in cui si articola la prestazione stessa
<p>Formazione</p> <p><u>MAX punti 5</u></p>	Chiarezza ed efficacia dei bisogni formativi degli operatori connessione esistente fra bisogni degli utenti, le metodologie e il percorso formativo individuato.	Il concorrente dovrà descrivere il piano formativo e dimostrarne l'efficacia.
<p>Interazione e integrazione con la rete territoriale</p> <p><u>MAX punti 9</u></p>	chiarezza e concretezza delle modalità di interazione con i servizi sanitari dell'ambito	Il concorrente descriverà i servizi dell'ambito, prestando particolare attenzione alle concrete modalità di collaborazione (informazione, co-progettazione, cogestione, co-valutazione). Saranno premiate le soluzioni organizzative più chiare e concrete.
	chiarezza e concretezza delle modalità di interazione con i comuni dell'ambito	Il concorrente descriverà i servizi dell'ambito, prestando particolare attenzione alle concrete modalità di collaborazione (informazione, co-progettazione, cogestione, co-valutazione). Saranno premiate le soluzioni organizzative più chiare e concrete.
	chiarezza e concretezza delle modalità di relazione con tutte le istituzioni ed i servizi dell'ambito e con l'Ufficio di Piano del Plus Ovest.	Il concorrente descriverà i tipi di rapporto da intrattenere articolando le prescrizioni del capitolato d'onori. Saranno premiate le soluzioni organizzative più chiare e concrete.
<p>Comunicazione con la rete territoriale</p> <p><u>MAX punti 8</u></p>	Rapidità ed efficienza del sistema di comunicazione con l'ufficio di piano e con tutto l'ambito (comuni e ASL)	Il concorrente presenterà il sistema informativo, declinato rispetto alle diverse necessità che ritiene di poter soddisfare rispetto all'ambito. Potrà allegare le schede di rilevazione e i format dei report, oltre che uno scadenziario della reportistica Saranno premiate le soluzioni organizzative concrete ed efficaci che indichino precisi impegni temporali nella risposta alle sollecitazioni dell'ambito ed alla trasmissione delle informazioni.

	Rapidità nella trasmissione dei dati rispetto alle diverse esigenze informative e gestionali (trattamento dei dati, strumenti informatici utilizzati, flussi di comunicazione)	Il concorrente dovrà descrivere i dati in suo possesso, il loro trattamento, le misure che ne assicurano la qualità. Dovrà descrivere i sistemi di gestione e archiviazione (anche elettronica) e la possibilità che il coordinamento d'ambito possa utilizzarli direttamente. In assenza di strumenti per l'importazione diretta, dovrà descrivere le procedure di richiesta dei dati e le misure tese a preservarne l'accuratezza. Potrà, inoltre, dichiarare la compatibilità degli strumenti di archiviazione con i sistemi di raccolta e elaborazione dati più diffusi, con particolare attenzione a quelli utilizzati dalla ASL di riferimento.
Sistema di valutazione MAX punti 10	Coerenza del sistema di valutazione con gli obiettivi e le azioni previsti	Il concorrente descriverà il sistema generale di valutazione da utilizzare. Sarà premiata una descrizione che contenga anche le fonti (logiche, culturali e metodologiche) che hanno condotto alla scelta del sistema di valutazione proposto rispetto a un altro.
	accuratezza degli indicatori scelti per i diversi parametri di valutazione	Il concorrente elencherà gli indicatori utilizzati per la valutazione, motivandone la scelta. L'indicatore dovrà essere descritto in forma chiara, con la possibilità di individuare immediatamente la fonte. Saranno premiati elenchi di indicatori pertinenti e facilmente reperibili rispetto a elenchi generici e di collocazione dubbia.
	sostenibilità del sistema di valutazione (economicità, facilità nel reperimento dei dati, significatività dei dati, frequenza e trasparenza della reportistica)	Il concorrente descriverà le procedure di valutazione, privilegiando gli aspetti concreti della produzione del dato e della sua elaborazione. Saranno premiati sistemi di valutazione realmente fattibili e convenienti rispetto alle esigenze valutative.
Proposte migliorative che non incidono sull'importo dell'appalto MAX punti 8	Concretezza delle proposte migliorative rispetto alle prestazioni con particolare riguardo al contenuto tecnico	Il concorrente descriverà le proposte che consentiranno di ottenere migliori risultati rispetto alle prestazioni e benefici diretti all'utenza e si dovranno mostrare i benefici concreti per la popolazione.
	utilità delle proposte migliorative per le attività nel loro complesso	Il concorrente descriverà le proposte migliorative legate al complesso del servizio, mostrando chiaramente i benefici ottenibili sul piano di sistema e del governo generale

ART. 16 - RAPPORTI CON I COMUNI COINVOLTI

Ogni Amministrazione comunale individua un referente che interviene nelle fasi di presa in carico, monitoraggio, valutazione del servizio. Gli operatori individuati dal Comune provvederanno anche ad indicare le prassi operative da adottare nello svolgimento degli interventi previsti, ciò al fine di armonizzare le azioni proprie del servizio appaltato con l'operatività ed organizzazione già presente nei Servizi Sociali dei singoli Enti.

I Servizi Sociali Comunali svolgeranno, un'azione di coordinamento, supervisione, vigilanza e verifica sul buon andamento del proprio servizio, sull'efficienza delle prestazioni erogate, nonché sul rispetto delle norme contenute nel presente capitolato e potrà intervenire, in ogni momento, per apportare modifiche, interruzioni, ecc.

ART. 17 - RAPPORTI CON L'AZIENDA ASL

Gli interventi di rilevanza sociosanitaria dovranno essere concordati con i servizi sanitari referenti con il territorio in particolare gli interventi destinati a persone in carico ai CSM dovranno essere erogate in stretta integrazione ed in raccordo con i Servizi territoriali dell'ASL.

ART. 18 - RAPPORTI CON L'ENTE A GARANZIA DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITA'

L'aggiudicataria si obbliga ad impiegare, per l'espletamento del servizio, personale assunto secondo le disposizioni di legge, e a retribuirlo in misura non inferiore a quella stabilita dal contratto collettivo di lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri, compresi quelli assicurativi e similari, al rispetto del D.Lgs. 626/94 ed, in particolare, a dotare il personale di attrezzature antinfortunistiche.

Inoltre l'aggiudicataria dovrà comunicare entro 15 giorni dall'aggiudicazione all'Ente appaltante l'elenco del personale operante con specifica, relativa qualifica e contratto. Ogni variante a detto elenco dovrà essere comunicata entro sette giorni all'Ente appaltante;

La Ditta aggiudicataria si impegna a presentare all'ufficio di piano una apposita relazione a cadenza trimestrale sull'andamento dei diversi servizi e le eventuali difficoltà e i progressi conseguiti, il numero dei casi seguiti, secondo una griglia di rilevazione predisposta dalla stazione appaltante ufficio di piano. (l'età degli utenti etc.).

L'aggiudicataria s'impegna a prevenire e contrastare il fenomeno del turn over data l'importanza della massima continuità del rapporto, a garantire la supervisione e la formazione nonché l'aggiornamento del personale e fornire tutti gli operatori di tesserino di riconoscimento.

Dovrà inoltre garantire una qualità di intervento multidisciplinare determinata dalla presenza di operatori con capacità di lavoro in equipe, motivati allo scopo ed altamente qualificati, in possesso dei requisiti richiesti dal capitolato.

La momentanea sostituzione dell'operatore deve essere fatta con altro operatore ricompreso nell'elenco; qualora ciò non fosse possibile, anche per sovrapposizione di orari, può essere utilizzato un operatore non ricompreso nell'elenco purché in possesso di qualifiche professionali ed esperienze uguali o superiori rispetto all'operatore sostituito.

Qualora il servizio sociale comunale dovesse motivatamente accertare che l'operatore non si è inserito adeguatamente nell'ambito familiare o nel servizio in generale, sottopone il caso all'equipe formata dal coordinatore del servizio e da un componente dell'Ufficio di Piano del Plus Ovest per verificare le possibili soluzioni. Qualora non vi fosse unanimità di intenti tra i componenti la decisione viene assunta dall'assistente sociale competente. In caso di sostituzione definitiva dell'operatore il servizio sociale e la ditta aggiudicataria concorderanno le modalità della sostituzione.

La ditta è tenuta all'integrale applicazione dell'art. 37 lett. B) del CCNL delle cooperative sociali, secondo il quale: "L'azienda subentrante nel caso in cui siano rimaste invariate le prestazioni richieste e risultanti nel Capitolato d'Appalto, o convenzione, assumerà, nei modi e condizioni previsti dalle leggi vigenti, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'impresa cessante, il personale addetto all'appalto o convenzione stessi, salvo quanto previsto al successivo punto D). Le imprese interessate prenderanno preventivi accordi per effettuare il passaggio diretto delle lavoratrici e dei lavoratori addetti all'appalto convenzione medesimi".

ART. 19 - GARANZIE DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale si riserva di valutare, anche mediante sopralluoghi e questionari, la qualità del servizio e gli indici di gradimento dello stesso

gli operatori dovranno avere dei comportamenti ineccepibili. Non accetteranno danaro o altre regali e saranno tenuti alla massima riservatezza su ogni circostanza e fatto di cui avranno nozione durante l'esecuzione delle prestazioni

le informazioni dovranno essere immediatamente disponibili e fruibili per i soggetti istituzionali coinvolti. I dati dovranno essere integri e ben conservati, in ottemperanza alle normative sulla privacy e a norme specifiche.

Gli operatori dovranno essere chiaramente riconoscibili dagli utenti ogni non conformità fra progetto e esecuzione delle prestazioni dovrà essere immediatamente comunicato all'Ufficio di Piano Area Ovest il servizio dovrà essere completamente informatizzato, le comunicazioni dovranno avvenire per via elettronica, garantendo l'integrità dei dati e la loro sicurezza.

ART. 20 - CORRISPETTIVI DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario è tenuto ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia e, comunque, in modo chiaro e lineare, così da rendere i riscontri facili ed immediati.

Alla fattura dovrà essere allegato il prospetto mensile riassuntivo delle prestazioni e delle ore giornaliere rese da ciascun operatore suddiviso per i singoli Comuni del distretto dove si svolge l'attività lavorativa.

Tale resoconto dovrà essere vistato per la parte di competenza dal Responsabile del procedimento del servizio sociale del Comune di svolgimento della suddetta attività lavorativa.

Alla stazione appaltante insieme alla fattura, l'aggiudicataria, dovrà produrre la relazione trimestrale sulle attività svolte.

L'Appaltatore non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

La Stazione Appaltante si impegna al pagamento dei corrispettivi dovuti alla Ditta dopo la stipula del contratto per il regolare svolgimento del servizio secondo le disposizioni di legge in materia di contabilità degli Enti Locali. Entro 30 giorni dalla presentazione della fattura previo accertamento della regolare esecuzione delle relative prestazioni, la fattura verrà liquidata, salvo insorgano fondate contestazioni sulla fattura stessa e previa verifica di regolarità contributiva (mediante acquisizione D.U.R.C. da parte Stazione Appaltante).

Le fatture verranno liquidate dalla stazione appaltante, previo accertamento della regolarità da parte del RUP.

I compensi verranno decurtati dello 0,50 per cento ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Per i pagamenti uguali o superiori agli euro diecimila l'Amministrazione Comunale prima di effettuare il pagamento provvederà a verificare che la Ditta Aggiudicataria non risulti inadempiente nei confronti dell'Equitalia, con le procedure di cui al Decreto 18/01/2008 n.40 del Ministero del Lavoro e delle Finanze.

Il RUP in caso di necessità provvede all'irrogazione alla ditta delle eventuali sanzioni, trattenendone l'importo dai pagamenti, in alternativa al recupero a mezzo della cauzione versata, salvo che si pervenga ad un accordo scritto che determini in modo diverso.

Con i corrispettivi di cui sopra si intendono interamente compensati dalla Stazione appaltante tutti i servizi, le prestazioni, le spese ecc. necessarie per la perfetta esecuzione dell'appalto, qualsiasi onere, espresso e non, dal presente capitolato inerente e conseguente al servizio di cui trattasi.

ART. 21 - VARIANTI

La stazione appaltante può introdurre variazioni al contratto nei seguenti casi:

- a) Per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) Per cause impreviste e imprevedibili, accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, entro i limiti e condizioni stabilite dall'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e dal D. Lgs. 163/2006.

Inoltre, l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante.

La quantità dei servizi da fornire, indicata nel bando di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'ente valore indicativo.

Il fornitore nei casi elencati alla a), b), c) è, pertanto, tenuto a consegnare i servizi o ad effettuare i servizi sia per le maggiori come per le minori quantità rispetto a quelle indicate nel bando di gara, nei limiti di 1/5 di quest'ultima o del valore del contratto, senza aver diritto a reclamare, per tale motivo, indennità o compensi di sorta fatta eccezione, in caso di incremento del servizio, del corrispettivo per la maggiore quantità di servizi richiesti. In questo caso il corrispettivo verrà attribuito alle medesime condizioni contrattuali pattuite per l'intero servizio.

Nel caso in cui la variazione superi tale limite la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore.

ART. 22 - VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

L'aggiudicatario dovrà garantire una valutazione rispetto agli obiettivi ed un monitoraggio costante attraverso indicatori anche definiti in sede di equipe di coordinamento ed in collaborazione con l'ufficio di piano ed inviati all'Ufficio di Piano Plus Area Ovest.

ART. 23 - MATERIALI E ATTREZZATURE

L'aggiudicatario dovrà fornire agli operatori tutto il materiale e le attrezzature necessarie per l'espletamento degli interventi.

ART. 24 - RAPPORTI CON IL PERSONALE

Gli operatori impiegati avranno rapporti di lavoro esclusivamente con la ditta appaltatrice, la quale assicurerà nei loro confronti la piena applicazione dei CCNL di categoria e, pertanto, nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con l'Amministrazione Comunale, restando quindi ad esclusivo carico della ditta aggiudicatrice tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

ART. 25 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'aggiudicatario si obbliga a stipulare, a favore degli operatori, idonee assicurazioni al fine di coprire i rischi da infortuni e/o danni provocati durante l'esercizio delle prestazioni oggetto del presente capitolato con un massimale di almeno Euro 500.000,00.

L'aggiudicatario è altresì obbligato a stipulare polizza assicurativa di copertura dei rischi di infortunio e di responsabilità civile per gli utenti coinvolti nelle attività del presente appalto.

L'aggiudicatario si impegna ad osservare tutte le disposizioni di legge sulla prevenzione degli infortuni degli operatori impiegati nel servizio, nonché sul divieto di intermediazione e interposizione nelle prestazioni di lavoro, e libera sin d'ora la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali infortuni sul lavoro e/o da ogni altro danno che potesse derivare dall'espletamento del servizio in appalto.

Trattandosi di un Servizio di pubblico interesse, la Ditta aggiudicataria assicura e garantisce l'erogazione delle prestazioni di cui al presente Capitolato sempre e in ogni caso, anche in presenza di agitazioni sindacali, vertenze aziendali, ecc. nella misura prevista da eventuali accordi in applicazione della normativa sui servizi definiti come essenziali.

ART. 26 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che le norme del presente capitolato, le norme in vigore o emanate in corso d'opera e che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, nonché le leggi antinquinamento e le norme della sicurezza sul lavoro e ogni altra disposizione normativa applicabile al servizio di cui trattasi.

L'aggiudicatario è responsabile della corretta applicazione del D.lgs. 81/08, come modificato dal D.lgs. 106/09, relativo alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale DPI individuati a seguito della valutazione dei rischi.

Dall'esame dell'oggetto della gara non si evidenziano costi dovuti alle interferenze.

L'aggiudicatario dovrà valutare se nell'espletamento della propria attività possano sussistere specifici rischi dovuti ad interferenze; se del caso tali rischi saranno valutati congiuntamente con gli enti proprietari dei siti nei quali si svolgono le attività oggetto dell'appalto e per conoscenza dovranno essere comunicati alla stazione appaltante;

Resta a carico dell'aggiudicatario la predisposizione e la comunicazione di quegli adempimenti tipici in materia di legislazione della sicurezza del lavoro di cui al suddetto D.lgs.81/2008.

ART. 27 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' vietato alla impresa aggiudicataria cedere o subappaltare il servizio assunto, pena la risoluzione del contratto e del risarcimento di eventuali danni e delle spese causate al Comune per la risoluzione anticipata dello stesso.

ART. 28 - CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione del servizio, non definibili in via breve tra le parti contraenti, il Foro competente è quello di Cagliari. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 29 - VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO

Competono al Comune la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio e della normativa vigente.

L'impresa appaltatrice verrà, previa contestazione degli addebiti, dichiarata decaduta dall'appalto nei seguenti casi:

- per mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della ditta appaltatrice;
- per inadempimento degli obblighi assunti con il contratto di appalto.

ART. 30 – RESPONSABILITA'

L'impresa appaltatrice si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortunio o danni arrecati agli utenti, ed eventualmente all'Amministrazione Comunale, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione contrattuale.

L'aggiudicataria è sempre responsabile sia verso il Comune sia verso terzi della qualità del Servizio fornito.

ART. 31- TUTELA DELLA SICUREZZA E DEL LAVORO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 L.136/2010, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, anche la data di assunzione.

ART. 32 - PENALITA'

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge ed i regolamenti che riguardano il servizio stesso o le disposizioni del presente capitolato.

Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni del presente capitolato, e' tenuta al pagamento di una pena pecuniaria che varia secondo la gravità dell'infrazione da un minimo di Euro 200,00 ad un massimo di Euro 500,00.

L'Amministrazione Comunale, previa contestazione alla ditta aggiudicataria, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente capitolato, e specificatamente:

- penale di Euro 200,00 per ogni ora di ritardo in ingresso o uscita anticipata;
- penale di Euro 500,00 per ogni mancata giornata di servizio;
- penale di Euro 500,00 per ogni mancata sostituzione dell'operatore per ogni giorno di servizio;
- penale di Euro 300,00 in caso di prestazione di servizio con personale privo dei requisiti richiesti (importo giornaliero);
- penale di Euro 300,00 per ogni giorno di mancato avvio del servizio secondo le modalità e i tempi indicati dall'Assistente Sociale.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata.

Per cumulo di infrazioni, il Comune procederà alla risoluzione del contratto.

Si comunica che l'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti.

Alla contestazione della inadempienza la ditta appaltatrice ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito.

Il Comune procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dalla ditta aggiudicataria.

ART. 33 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le insufficienze, le inadempienze, la violazione totale o parziale delle condizioni e degli obblighi contenuti nella presente convenzione che siano di gravità tale da compromettere la funzionalità del servizio, saranno causa di risoluzione del contratto ex art. 1456 C.C. e l'Amministrazione Comunale potrà assumere immediatamente l'esercizio diretto del servizio di cui trattasi, ovvero affidarne la prosecuzione ad altri ed incamerare la cauzione definitiva.

Qualora la risoluzione avvenga per colpa della ditta appaltatrice e per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio, ogni maggiore costo del servizio effettuato da altre ditte, comprese le eventuali spese per atti e simili, resta a carico della ditta aggiudicataria, fatte salve le possibilità di ogni altra iniziativa che il Comune intenderà mettere in atto.

E' automatica la risoluzione del contratto in caso di fallimento o cessazione della ditta appaltatrice.

ART. 34 - TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

All'inizio del servizio l'aggiudicatario dovrà comunicare il nominativo del responsabile del trattamento dei dati sensibili ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del personale della ditta che materialmente ha accesso ai dati sensibili, dando atto che l'attività di trattamento dei dati avverrà sotto la diretta sorveglianza e le indicazioni stabilite dall'Amministrazione Comunale.

ART. 35 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Ai sensi dell'articolo 300 del DPR n. 207/2010, la stazione appaltante nominerà il Direttore dell'esecuzione, quale soggetto differente rispetto al Responsabile Unico del procedimento, trattandosi di servizio le cui prestazioni hanno un importo superiore a euro 500.000,00.

ART. 36 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari in vigore, in particolare al codice dei contratti pubblici e s.m.i. (D. Lgs. n. 163/2006) e al regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti (D.P.R. n. 207/2010) nonché quelle in vigore per la Pubblica Amministrazione nelle materie analoghe.

Villa San Pietro,

Il Responsabile del Plus Area Ovest
Cristiana Floris